REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 31/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI SPECIE CASTANILE DI HA 7.75.91 GIUNTO A MATURAZIONE SITO NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA ALLA LOC. SANTO STEFANO, FG. 5, P.LLE 130 - 131 - 36 (PARTE)" - PROPOSTO DAL SIG. PETRILLO BARTOLOMEO - CUP 8420.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;

   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 063486 in data 30.01.2019 contrassegnata con CUP 8420, il Sig. Petrillo Bartolomeo, residente in Roccamonfina (CE) alla Via G. Puccini, 37 – 81035, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Taglio del bosco ceduo di specie castanile di ha 7.75.91 giunto a maturazione sito nel Comune di Roccamonfina alla loc. Santo Stefano, fg. 5, p.lle 130 - 131 - 36 (parte)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 078027 del 05.02.2019, il Sig. Petrillo Bartolomeo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 115139 del 20.02.2019 e prot. n. 233337 del 10.04.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.04.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nella documentazione presentata per la relazione istruttoria relativa alla valutazione appropriata (vi), il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare; verranno rispettate le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione del **SIC-IT8010022 "*VULCANO DI ROCCAMONFINA*"**, in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017, così come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio inviata dal tecnico Dott. agr Gianfranco Tabellario con integrazione spontanea inviata a mezzo pec, acquisita al prot. regionale **– prot 233337 del 10/04/2019.**
VISTO
- il "sentito" del Parco Regionale Roccamonfina-Foce del Garigliano prot. n 570 del 13/09/2018;
- il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta -UOD 12 prot. 552804 del 3.9.2018;
- le prescrizioni riportate nella Relazione dal tecnico incaricato alla redazione del progetto.

L' istruttore propone **parere favorevole alla valutazione di Incidenza appropriata** con la raccomandazione di aggiornare il cronoprogramma delle attività alle stagioni 2019/2020 e 2020/2021.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Manna e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la raccomandazione di aggiornare il cronoprogramma delle attività alle stagioni 2019/2020 e 2020/2021 dare attuazione alle:

- **Misure di conservazione e agli indirizzi di gestione del SIC-IT8010022 "VULCANO DI**

ROCCAMONFINA", in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017;

- **Prescrizioni del servizio territoriale provinciale di Caserta -UOD 12 di cui alla nota prot. 552804 del 3.9.2018:**
  1) **l'utilizzazione dovrà effettuarsi in due annate silvane; il taglio dovrà interessare una superficie massima di Ha 5 per stagione silvana (art.36 del Reg. n.3/2017);**
  2) **il taglio dovrà essere condotto a regola d'arte, nel pieno rispetto delle norme delle Prescrizioni di Massima e Polizia forestale con rilascio di riserva di 50 matricine ad ettaro; per la superficie richiesta al taglio di Ha 7.75.91 di bosco governato a ceduo castanile, sono fissate in non meno di n.389 matricine, con prevalenza di castagno, ma non tralasciando le specie minori e poco rappresentate;**
  3) **le matricine saranno scelte tra le piante provenienti da seme o, in mancanza tra i polloni migliori e più sviluppati.**
- **Prescrizioni riportate nella Relazione dal tecnico incaricato alla redazione del progetto:**
  - **evitare la rimozione o il danneggiamento di ceppaie che, preservano il terreno da eventi franosi e dal dilavamento e, consentono la ricostituzione e il ripopolamento del bosco;**
  - **eseguire il trasporto del legname prodotto secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;**
  - **è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%;**
  - **è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio;**
  - **è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici;**
  - **è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo;**
  - **è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.**

e delle seguenti ulteriori prescrizioni:

a) **durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;**
b) **dovranno essere preservati dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;**
c) **dovrà essere opportunamente salvaguardata, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;**
d) **dovranno essere riservati dal taglio gli alberi di particolare pregio botanico, i fruttiferi minori, le specie rare, e monumentali ed i relitti vegetazionali;**
e) **in presenza di focolai di infestazione, in particolare di cancro della corteccia del castagno, bisogna eseguire correttamente il taglio onde evitare l'insediamento di carie e proteggere la superficie di taglio con fungicidi;**
f) **dovranno essere utilizzate le piste forestali di esbosco preesistenti con divieto assoluto di creare delle nuove;**
g) **il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportato, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi.";**

b. che l'esito della Commissione del 16.04.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Petrillo Bartolomeo con nota prot. reg. n. 0303103 del 15.05.2019;

c. che il Sig. Petrillo Bartolomeo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 28.11.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.04.2019, relativamente al progetto di "*Taglio del bosco ceduo di specie castanile di ha 7.75.91 giunto a maturazione sito nel Comune di Roccamonfina alla loc. Santo Stefano, fg. 5, p.lle 130 - 131 - 36 (parte)*" proposto dal Sig. Petrillo Bartolomeo, residente in Roccamonfina (CE) alla Via G. Puccini, 37 – 81035, con la raccomandazione di aggiornare il cronoprogramma delle attività alle stagioni 2019/2020 e 2020/2021 dare attuazione alle:
   - Misure di conservazione e agli indirizzi di gestione del SIC-IT8010022 "VULCANO DI ROCCAMONFINA", in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017;
   - Prescrizioni del servizio territoriale provinciale di Caserta -UOD 12 di cui alla nota prot. 552804 del 3.9.2018:
     1) l'utilizzazione dovrà effettuarsi in due annate silvane; il taglio dovrà interessare una superficie massima di Ha 5 per stagione silvana (art.36 del Reg. n.3/2017);
     2) il taglio dovrà essere condotto a regola d'arte, nel pieno rispetto delle norme delle Prescrizioni di Massima e Polizia forestale con rilascio di riserva di 50 matricine ad ettaro; per la superficie richiesta al taglio di Ha 7.75.91 di bosco governato a ceduo castanile, sono fissate in non meno di n.389 matricine, con prevalenza di castagno, ma non tralasciando le specie minori e poco rappresentate;
     3) le matricine saranno scelte tra le piante provenienti da seme o, in mancanza tra i polloni migliori e più sviluppati.

- Prescrizioni riportate nella Relazione dal tecnico incaricato alla redazione del progetto:
  - evitare la rimozione o il danneggiamento di ceppaie che, preservano il terreno da eventi franosi e dal dilavamento e, consentono la ricostituzione e il ripopolamento del bosco;
  - eseguire il trasporto del legname prodotto secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
  - è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%;
  - è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio;
  - è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici;
  - è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo;
  - è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.

  e delle seguenti ulteriori prescrizioni:
  a) durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;
  b) dovranno essere preservati dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
  c) dovrà essere opportunamente salvaguardata, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;
  d) dovranno essere riservati dal taglio gli alberi di particolare pregio botanico, i fruttiferi minori, le specie rare, e monumentali ed i relitti vegetazionali;
  e) in presenza di focolai di infestazione, in particolare di cancro della corteccia del castagno, bisogna eseguire correttamente il taglio onde evitare l'insediamento di carie e proteggere la superficie di taglio con fungicidi;
  f) dovranno essere utilizzate le piste forestali di esbosco preesistenti con divieto assoluto di creare delle nuove;
  g) il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportato, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica

e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Petrillo Bartolomeo, Via G. Puccini, 37 – 81035 - Roccamonfina (CE);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio